

Rassegna Stampa del 19/02/24 - TEATRO SANNAZARO

19/02/24 **Web Notizie**

Il_Corriere_del_teatro_Mettici la mano di Maurizio De Giovanni

19/02/24 **Web Notizie**

Napolidavivere_"Mettici la mano" di Maurizio De Giovanni con Antonio Milo al Teatro Sannazaro di Napoli

19/02/24 **Web Notizie**

MyDreams_"Mettici la mano" al teatro Sannazaro di Napoli con Antonio Milo, Adriano Falivene ed Elisabetta Mirra

Il Corriere del Teatro

GIORNALE DI INFORMAZIONE E CRITICA
TEATRALE CURATO DA FRANCESCO GAUDIOSI

Il Corriere del Teatro

- Giornale di Informazione e Critica teatrale -

<https://ilcorrieredelteatro.wordpress.com/>

17 febbraio 2024

Mettici la mano di Maurizio De Giovanni – regia di Alessandro D'Alatri

Gaia Lucrezia Russo

Al teatro Sannazaro dal 16 al 25 febbraio



Napoli sotto i bombardamenti del '43 si affaccia a un bivio: cercare ardentemente di vivere o lasciarsi morire. Come si può lottare per la salvezza quando non si hanno tra le mani le redini del conflitto? Come si fa a sopravvivere alla Grande Guerra quando si è tanto piccoli ed inermi? In una curatissima scena, ad opera di **Toni di Pace**, raffigurante uno scantinato polveroso e solenne nella sua miseria, un carabiniere, una giovane criminale ed un femminiello scopriranno quanto la fede e l'istinto di sopravvivenza possano realmente fare miracoli. *Mettici la mano*, in scena al teatro Sannazaro fino al 25 febbraio, si potrebbe definire uno *spin-off* degli ormai iconici racconti del Commissario Ricciardi. La drammaturgia è di **De Giovanni**, la regia di **Alessandro D'Alatri**, *la mano* alla quale si chiede misericordia è della Madonna Addolorata; la statua che la raffigura è posta sul lato del palco, discreta eppure imponente. Se in guerra e in amore tutto è lecito, chi è in guerra per amore non può essere soggetto alla stessa giustizia degli altri. Bambinella (**Adriano Falivene**) lo sa bene: i travestiti sono dotati di una maggiore sensibilità, un sesto senso, che permette loro di conoscere le verità più a fondo, ma riuscirà a convincere di ciò

Il Corriere del Teatro

GIORNALE DI INFORMAZIONE E CRITICA
TEATRALE CURATO DA FRANCESCO GAUDIOSI

Il Corriere del Teatro

- Giornale di Informazione e Critica teatrale -

<https://ilcorrieredelteatro.wordpress.com/>

17 febbraio 2024

anche il ligio e solerte Brigadiere Maione (**Antonio Milo**)? Sotto accusa la diciannovenne Melina (**Elisabetta Mirra**), la quale doveva essere condotta al cospetto del giudice per rispondere delle colpe del suo crimine, ma i bombardamenti l'hanno costretta a ripararsi in un rifugio antiaereo con Maione, Bambinella e quella costruzione di gesso alla quale non riesce più a conferire sacralità, perché nonostante la giovane età, Carmelina è testimone di come anche nell'odio possa nascere una vita e che per amore si uccide.

Lo spettatore non si interfaccia con un *coup de theatre*, i protagonisti della storia gli sono familiari e ricerca la battuta e il ritmo giocoso che l'intrattiene. Le aspettative non vengono deluse, lo spettacolo fluisce piacevolmente e mentre la risata in platea è incontrollabile, la storia pianta un seme di speranza e dolcezza nel cuore di chi le assiste e si concede di credere nel trionfo del bene.

“Mettici la mano” di Maurizio De Giovanni con Antonio Milo al Teatro Sannazaro di Napoli



Ph Anna Camerlingo

Il Brigadiere Maione e Bambinella sono i protagonisti della nuova commedia di De Giovanni. Due bravissimi attori e un magnifico scrittore, tutti napoletani, ci faranno rivivere dal vivo sul palco del Teatro di Chiaia una storia “alla De Giovanni”, sullo stile di quelle del “Commissario Ricciardi”, con le musiche originali di Marco Zurzolo

Dal 16 al 25 febbraio 2024 al **teatro Sannazaro di Napoli** ci sarà una bella commedia di **Maurizio De Giovanni** con il **“Brigadiere Maione”** e **“Bambinella”** i due bravi attori della fiction televisiva **“Il commissario Ricciardi”**. Parliamo dei bravissimi **Antonio Milo e Adriano Falivene**, che nella bella serie televisiva del “Commissario” interpretavano i famosi personaggi del Brigadiere Maione e del suo confidente, Bambinella.



Ph Anna Camerlingo

“**Mettici la mano**” è una bella commedia che vede la regia di **Alessandro D’Alatri**, lo stesso regista dei “**Il commissario Ricciardi**” e della 2^a serie dei “**Bastardi di Pizzofalcone**”, e che vede sul palco del Sannazzaro Antonio Milo e Adriano Falivene che saranno assieme alla brava Elisabetta Mirra per questo nuovo e testo scritto sempre da Maurizio de Giovanni.

Un bel lavoro dello scrittore napoletano con anche musiche

“napoletane” di Marco Zurzolo



Ph Anna Camerlingo

Due bravissimi attori e un magnifico scrittore, tutti napoletani, con le musiche sempre "napoletane" di **Marco Zurzolo**, ci faranno rivivere dal vivo sul palco del Teatro Sannazaro una storia "alla De Giovanni" sullo stile di quelle del "Commissario". Il brigadiere Maione e il femminiello Babinella li troviamo nel 1943 in una Napoli devastata dagli allarmi e dai bombardamenti e logorata da anni di guerra ma sempre con la sua carica di umanità e di amore per la vita.



Ph Anna Camerlingo

La **vicenda si svolge in un rifugio sotterraneo**, tra il fragore delle bombe e l'incombenza della possibile morte, e vede **dialogare tra loro Babinella, il Brigadiere Maione e Melina**, una donna che Maione ha arrestato, per aver ucciso un Marchese suo datore di lavoro. Un dialogo serrato tra i tre occupanti, alla presenza di una statua della Madonna, per capire cosa è realmente accaduto nel palazzo del Marchese di Roccafusca. Brava anche Elisabetta Mirra nel ruolo di Melina, una donna forte che rappresenta benissimo il sacrificio femminile di quella terribile epoca. **Le musiche originali sono di Marco Zurzolo per una commedia da non perdere.**



“Mettici la mano” al teatro Sannazaro di Napoli con Antonio Milo, Adriano Falivene ed Elisabetta Mirra

By Mattia Tammaro

“Mettici la mano” fino al 25 febbraio al teatro Sannazaro di Napoli. Il testo è di Maurizio De Giovanni, con Antonio Milo, Adriano Falivene ed Elisabetta Mirra, per la regia di Alessandro D’Alatri.

Lo spettacolo si presenta come uno spin-off teatrale della fortunata serie televisiva “Il Commissario Ricciardi” tratta dai romanzi di De Giovanni e diretta da D’Alatri, e s’incentra su una vicenda inedita che vede protagonisti due personaggi già amati dal pubblico come il Brigadiere Maione (Milo) e il femminiello Bambinella (Falivene), cui si aggiunge Melina (Mirra), una giovane ragazza macchiata di un crimine di cui si ricostruiranno man mano i tasselli, tenuta sotto custodia dal brigadiere.

La scena di “Mettici la mano” , ambientata nel 1943 a Napoli, si sviluppa interamente all’interno di uno scantinato del centro storico, di fortissimo impatto visivo per il realismo, le illuminazioni e la cura dei dettagli nella realizzazione e negli effetti scenici (scene di Toni Di Pace), che offre riparo dai bombardamenti aerei americani ai tre protagonisti.



<http://www.mydreams.it/>

18 febbraio 2024

La guerra, infatti, per la sua intrinseca natura devastante e totalizzante, non può limitarsi a fare da sfondo alla vicenda, ma la impregna: si sente nelle bombe che interrompono sovente i dialoghi e fanno letteralmente tremare la scena, si percepisce nella tensione costante dei personaggi, quasi frenetica, anche nei momenti comici.

Insieme ai tre attori, protagonista del palcoscenico è anche una statua della Vergine Addolorata, simbolo della fede incondizionata e ultimo baluardo cui aggrapparsi nell'Inferno bellico: ad essa Bambinella si rivolge continuamente, vi si aggrappa fisicamente, vi si ripara durante i bombardamenti, istituendo un rapporto con il Sacro quasi tenero, ma solido, a volte spassoso e superstizioso, ma mai ridicolo o bigotto.

E' Melina che sembra aver perso la fede e la fiducia nell'intervento divino, abbandonandosi a un cinismo e un realismo che, in realtà, nascondono qualcosa di più grande: le atrocità che ha subito durante la sua breve vita l'hanno portata a compiere un crimine terribile di cui non si pente, ma di cui non riesce nemmeno a parlare, e sarà proprio Bambinella, attraverso la sua delicata sensibilità e profonda empatia, a far sì che la ragazza riesca a svelare le motivazioni dietro il suo gesto, aprendosi così non solo alla fede cristiana, ma anche al prossimo, che le ha offerto ascolto, comprensione e aiuto.

Il Brigadiere Maione, dal canto suo, è un uomo di legge, ma prima ancora è un uomo estremamente onesto e un bravo padre di famiglia: è attorno alla sua figura che si declina la tematica, tanto cara anche alla letteratura, del possibile iato tra legge e giustizia: indossare il "cappello" da poliziotto e applicare la legge ad ogni costo, o svestire la divisa e perseguire una morale più indulgente, forse più "umana"?

Maione e Falivene sono una coppia collaudata e ciò rende i (numerosi) momenti comici riusciti nei tempi e nell'interpretazione, così come quelli più drammatici e riflessivi, in una combinazione che risulta armoniosa e godibile.

Lo spettacolo è arricchito dalle musiche di Marco Zurzolo.

"Mettici la mano" è una riflessione su temi immortali, quali fede, giustizia, potere e sottomissione, l'amore per la vita, ma anche la sua crudeltà: una storia che, sebbene ambientata durante la Seconda Guerra Mondiale, non possiamo fare a meno di sentire profondamente radicata nei nostri tempi.